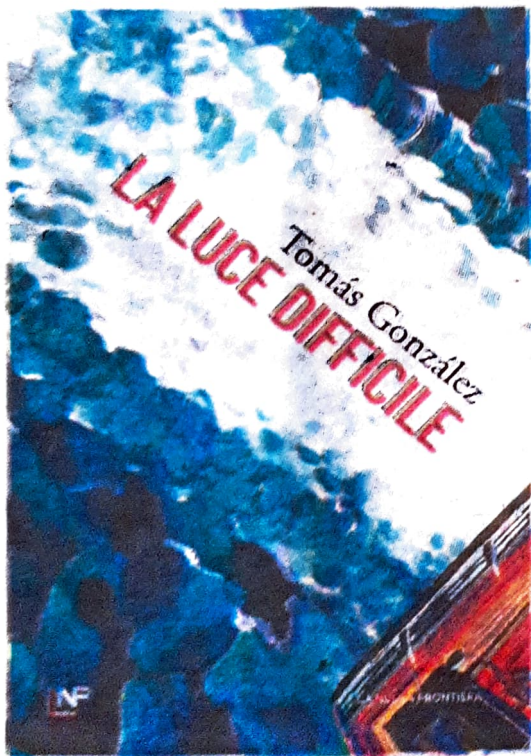


Intuire la luce e seguirla



Tomás González
 "La luce difficile"
 (trad. di Lorenzo Ribaldi)
 La Nuova Frontiera
 pp. 144, € 17

FILIPPO FEMIA

Jacobo ha deciso di morire. È paraplegico in seguito a un incidente d'auto e soffre dolori che nessun farmaco può alleviare: la sua vita è ormai insopportabile. Così viaggia con il fratello a Portland, dove si sottoporrà a eutanasia mentre il padre David, protagonista-narratore, attende nell'appartamento di New York aggrappandosi alla speranza di un ripensamento all'ultimo istante. Vent'anni dopo l'uomo, ormai vedovo e quasi cieco, ripercorre la notte in cui tutto è cambiato per sempre. In *La luce difficile* la morte aleggia fin dai primi capitoli, ma il romanzo breve del colombiano Tomás González - la traduzione è a cura del fondatore della casa editrice italiana, Lorenzo Ribaldi - è un inno alla vita. Più dell'angoscia per la fine imminente del figlio, è infatti la serenità del protagonista, anche nei momenti più disperati, a condurre il lettore tra le pagine di questo volume pubblicato per la prima volta nel 2011. Un romanzo potente che, con una scrittura essenziale e abile a incrociare luoghi e piani temporali diversi ma senza strappi, non rinuncia a sprazzi di umorismo. Come a rammentarci che anche nelle circostanze più complicate è possibile intuire la luce e abbracciarla. —